

Affari internazionali - Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo

Scheda sull'organizzazione

L'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, originariamente con la denominazione di Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM), si è insediata ufficialmente ad Atene il 22 e 23 marzo 2004 come dimensione parlamentare del partenariato istituito dalla Dichiarazione di Barcellona del novembre 1995. Oggi l'Ap-UpM è la principale espressione parlamentare dell'*Unione per il Mediterraneo (UPM)*, che ha assorbito il Processo di Barcellona ed è stata inaugurata dal vertice di Parigi dei Capi di Stato e di Governo di 43 Stati (13 luglio 2008).

L'Ap-UpM si compone di 280 parlamentari, di cui 140 appartengono ai Parlamenti europei (tre per ogni Parlamento nazionale dei paesi UE e 49 per il Parlamento europeo) e ai paesi rivieraschi europei (Albania, Bosnia-Erzegovina, Principato di Monaco e Montenegro) e 140 ai paesi della sponda sud (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Mauritania, Palestina, Siria, Tunisia e Turchia). La delegazione italiana è pertanto composta di 3 membri.

L'Assemblea è dotata di un Ufficio di Presidenza (Bureau), composto da quattro membri (i Presidenti del Parlamento europeo, di un parlamento nazionale europeo e di due parlamenti della sponda sud). La Presidenza dell'Assemblea è assicurata a turno, per un periodo di un anno, dai Paesi che fanno parte del Bureau. La Presidenza di turno organizza riunioni periodiche del Bureau e una Sessione plenaria. A seguito delle decisioni assunte in occasione della Sessione di Tangeri del 2016, il Bureau per il periodo 2016-2020 è composto da Italia, Turchia, Parlamento europeo ed Egitto e la Presidenza del Bureau per il 2016 è stata assunta dall'Italia.

L' Ap-UpM si articola in cinque Commissioni a carattere permanente:

Commissione politica, per la sicurezza e i diritti umani;

Commissione per i problemi economici e finanziari, gli affari sociali e l'istruzione;

Commissione per la promozione della qualità della vita, gli scambi tra società civili e la cultura;

Commissione per i diritti della donna nei paesi euromediterranei;

Commissione sull'energia, l'ambiente e l'acqua.

L'Ufficio di Presidenza dell'Ap-UpM può altresì istituire, su decisione dell'Assemblea plenaria, uno o più gruppi di lavoro, stabilendone natura, durata, numero dei membri, composizione, mandato e obblighi di notifica. Attualmente risulta istituito il gruppo di lavoro per la modifica del Regolamento e il finanziamento dell'AP-UpM.

L'Ap-UpM adotta in seduta plenaria risoluzioni e raccomandazioni inerenti agli obiettivi e ai settori di cooperazione del partenariato che non hanno carattere giuridicamente vincolante.